

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Prima n. 4

venerdì, 14 gennaio 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE III

CONSIGLIO REGIONALE

- Risoluzioni

RISOLUZIONE 22 dicembre 2021, n. 159

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegata alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 55 (Legge di stabilità per l'anno 2022). In merito al recupero e riqualificazione delle aree industriali dismesse. *pag. 3*

- Ordini del giorno

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 196

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024). In merito alla "Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 01 "Difesa del suolo". *" 3*

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 197

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024). In merito alla Missione 13 "Tutela della salute" Programma 08 "Politica regionale unitaria per la tutela della salute". *" 5*

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 198

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024). In merito alla Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 05 "Viabilità e Infrastruttura stradali". *" 6*

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 201

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziaria

rio 2022 - 2024). In merito alla Missione 14 "Sviluppo economico e competitività". *" 6*

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 202

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024). In merito alla "Missione 04", "Istruzione e Diritto allo studio". *" 7*

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 203

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021 collegato alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024). *" 8*

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 241

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 55 (Legge di stabilità per l'anno 2022). In merito alle misure per sostenere la reindustrializzazione delle aree della Toscana caratterizzate da crisi produttive e industriali. *" 9*

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 243

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024). In merito all'esonero dal pagamento della tassa automobilistica per le famiglie con presenza di minori sottoposti a trapianto. *" 9*

AVVISI DI RETTIFICA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2021, n. 53

Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di Registro unico nazionale del Terzo settore in Toscana. (Pubblicata sul B.U. n. 108 del 29 dicembre 2021). Avviso tecnico di errore materiale. *" 10*

SEZIONE III

CONSIGLIO REGIONALE

- Risoluzioni

RISOLUZIONE 22 dicembre 2021, n. 159

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegata alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 55 (Legge di stabilità per l'anno 2022). In merito al recupero e riqualificazione delle aree industriali dismesse.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- l'articolo 9 "Contributi straordinari per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e la rigenerazione degli spazi urbani fragili. Modifiche all'articolo 3 della l.r. 73/2018" della legge regionale 28 dicembre 2021, n. 55 (Legge di Stabilità per l'anno 2022);

- l'articolo 4 della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 (Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese), laddove evidenzia come la Regione debba favorire la realizzazione di nuove infrastrutture prioritariamente attraverso il recupero, l'utilizzazione, la riconversione e la valorizzazione di aree produttive dismesse, cioè aree nelle quali la condizione di dismissione, caratterizzata dalla cessazione delle attività economiche su almeno il 50 per cento delle superfici coperte, sussiste ininterrottamente da oltre tre anni;

- l'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1988, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), che introduce le "aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA)";

- la delibera della Giunta Regionale 3 marzo 2009, n. 924, poi sostituita dalla delibera 17 marzo 2014, n. 964, relativa al finanziamento della realizzazione, anche attraverso il recupero e la riqualificazione di spazi fisici degradati, di centri di competenza per le imprese;

Premesso che il recupero e la riqualificazione delle aree dismesse, da destinare a nuovi insediamenti produttivi, aree a destinazione industriale e/o artigianale o a destinazione mista, anche con presenza non prevalente di terziario, che siano finalizzate alla localizzazione, anche nell'ambito di progetti integrati di sviluppo urbano sostenibile, di piccole e medie imprese industriali, artigiane e di servizi, appare una opportunità da sostenere ed incentivare, anche in considerazione degli obiettivi europei;

Considerato che i processi di rigenerazione ovvero

recupero e riqualificazione di aree industriali dismesse potrebbero favorire nuovi insediamenti produttivi sul territorio regionale, anche di attività industriali emergenti e a basso impatto ambientale, in un'ottica di accompagnamento al sostegno della nuova economia e di forme di nuova imprenditorialità, nonché rivitalizzare funzionalmente porzioni di territorio urbano anche valorizzando aree periferiche, con l'obiettivo di prevenire fenomeni di degrado urbano;

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a prevedere, negli atti di programmazione di pertinenza del Consiglio regionale di prossima approvazione, lo stanziamento di risorse destinate a progetti che intendano promuovere la rigenerazione, riqualificazione o recupero di aree industriali, dismesse o fragili, presenti sul territorio regionale in sinergia con gli enti locali, anche allo scopo di favorire attività a basso impatto ambientale e che possano portare all'insediamento sul territorio di nuovi spazi urbani di recupero, funzionalmente destinati ad attività di impresa, ma anche, eventualmente, a laboratori, spazi di formazione e spazi espositivi, dove lavoro, formazione e produzione possano concorrere a formare centri di eccellenza qualificati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

- Ordini del giorno

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 196

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024). In merito alla "Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 01 "Difesa del suolo".

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024) e, in particolare, la Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela

del territorio e dell'ambiente", Programma 01 "Difesa del suolo".

Preso atto che:

- con la convenzione tra il Comune di Cecina e il Circolo nautico S.p.A., attualmente Porto di Cecina S.p.A., stipulata in data 27 ottobre 2011 ai rogiti del notaio Cristiani, per l'attuazione del piano regolatore portuale, si regolavano i rapporti tra l'amministrazione e la società Circolo nautico S.p.A. per la realizzazione del porto turistico del Comune di Cecina "opera di interesse pubblico", che deve essere attuata ed "eseguita nel pieno rispetto delle destinazioni e dei parametri contenuti nelle norme tecniche di attuazione ed in conformità degli elaborati del Piano regolatore del Porto Turistico";

- il soggetto attuatore Circolo Nautico S.p.A., con la sottoscrizione della convenzione "per sé e suoi aventi causa a qualsiasi titolo", riconosce che detta convenzione è vincolante e irrevocabile fino al "completo assolvimento degli obblighi convenzionali";

- l'articolo 3 della convenzione, stabilisce che il soggetto attuatore è obbligato nei confronti del Comune di Cecina a realizzare "a propria cura, responsabilità e spese", le opere di urbanizzazione primaria e secondaria "a scomputo" degli oneri di urbanizzazione di cui all'articolo 127, comma 11, della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio), legge abrogata con legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, art. 254, di seguito elencate:

1) rifacimento di Via Volterra, con l'adeguamento della sezione carrabile, pedonale e ciclabile, scarificazione e ripristino del manto stradale;

2) demolizione, rimozione e ricostruzione degli impianti e sottoservizi di Via Volterra, e relativo adeguamento ai nuovi carichi urbanistici, con regimentazione delle acque di scolo;

3) demolizione e successiva ricostruzione del ponte carrabile sul fiume Cecina in prosecuzione di Via Volterra.

- l'articolo 4 della convenzione, stabilisce che il soggetto attuatore ha assunto l'onere di realizzare:

1) l'intervento di messa in sicurezza idraulica della riva sinistra del fiume Cecina per un tratto di 200 metri (fronte muro villa Ginori), tramite palancole metalliche;

2) rinaturalizzazione dell'ansa fluviale riva destra a valle del ponte di Via Volterra;

3) dragaggio dell'ambito fluviale a valle del ponte di Via Volterra, in ottemperanza alla prescrizione n. 16 del decreto VIA;

4) ripascimento del litorale mediante utilizzo di materiali derivanti dalle operazioni di scavo e drenaggio;

5) realizzazione di locali di rimessaggio/deposito a servizio dell'attività peschereccia;

6) realizzazione di posti barca da destinare alla pesca professionale;

7) realizzazione e messa a disposizione di un locale di 20 metri quadri per la Capitaneria di porto.

- il soggetto attuatore si è inoltre impegnato a realizzare parcheggi pubblici, un locale per il Comune di Cecina, un locale per l'associazionismo del settore nautica, e tre posti barca di cui due per l'amministrazione comunale e uno per la Capitaneria di Porto, tutti adempimenti che, qualora non realizzati, anche parzialmente, avrebbero conseguenze sulla agibilità dell'infrastruttura portuale, oltre che alla realizzazione dell'argine destro del fiume dal ponte di Via Volterra al ponte della ferrovia;

- a garanzia degli interventi, la Circolo Nautico S.p.A. ha l'impegno di rilasciare una polizza fideiussoria dell'importo di euro 2.500.000,00;

- in caso di "irregolare o mancata esecuzione delle opere di urbanizzazione previste nel piano attuativo, il Comune di Cecina potrà incamerare la somma corrispondente al costo delle stesse, avvalendosi della fideiussione e provvedere alla esecuzione di ufficio delle opere stesse", il soggetto attuatore autorizzando il Comune di Cecina ad attivare la polizza fideiussoria senza eccezione alcuna;

- le opere come descritte dovevano essere ultimate entro il termine di cinque anni dalla data del rilascio del permesso a costruire, salvo proroga;

- le fasi dei lavori sono regolate da un "cronoprogramma degli interventi" approvato dalle parti;

- ai sensi dell'articolo 16, in caso di inadempienza il Comune di Cecina, previa diffida, può sospendere l'esecuzione dei lavori relativi all'ambito dell'intervento, ovvero delle parti dei lavori che si riterranno interessate dalle inadempienze;

- il soggetto attuatore appare inadempiente nella esecuzione di parte delle opere indicate nella convenzione, secondo il cronoprogramma concordato;

- nonostante l'approssimarsi della scadenza della validità della convenzione, 2021, molte opere non sono state iniziate e, in particolare, quelle relative alla messa in sicurezza dell'argine destro del fiume e alla costruzione del nuovo ponte;

- per quanto si è appreso da organi di stampa, in data 23 gennaio u.s., è stata presentata domanda preventiva di concordato autorizzata davanti al notaio Cristiani dal Consiglio di amministrazione della società Porto di Cecina S.p.A., tale domanda risulta essere stata accettata dal giudice fallimentare, dottor Franco Pastorelli;

- sempre da organi di stampa risulta che la fideiussione rilasciata avrebbe perso di validità, tanto che appare impossibile provvedere alla sua escussione ed eseguire d'ufficio e direttamente le opere richiamate nella convenzione.

Verificato che il "cronoprogramma" non sembra mai essere stato rispettato e attuato, e che le opere non sono state, ad oggi, realizzate, risultando il "soggetto attuatore" Porto di Cecina S.p.A., inadempiente ai sensi dell'articolo 16 della convenzione sottoscritta.

Considerato che:

- appare evidente l'inadempimento dell'organo attuatore delle opere previste nella convenzione e che, pertanto, ai sensi dell'articolo 16, l'amministrazione comunale deve provvedere a diffidare all'esecuzione e, in mancanza, richiedere la risoluzione di diritto della stessa;
- nel progetto a suo tempo presentato, la Porto di Cecina S.p.A. indicava la realizzazione delle opere come un volano finanziario che avrebbe creato numerosi posti di lavoro, diretti ed indiretti, oltremodo necessari nel quadro di crisi che tuttora sta vivendo l'economia locale.

**IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE**

a mettere in atto tutte le misure e le azioni necessarie per la realizzazione delle opere relative alla messa in sicurezza idraulica dell'abitato di Marina di Cecina e dell'area a nord della foce del fiume Cecina.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 197

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024). In merito alla Missione 13 "Tutela della salute" Programma 08 "Politica regionale unitaria per la tutela della salute".

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024) e, in particolare, la Missione 13 "Tutela della salute", Programma 08 "Politica regionale unitaria per la tutela della salute";

Preso atto che tutti gli amministratori locali della Lunigiana, anche in ragione delle problematiche emerse nel corso della grave pandemia da COVID-19, hanno chiesto e chiedono da tempo all'Azienda unità sanitaria locale (USL) Toscana Nord Ovest la nomina del direttore medico del Presidio ospedaliero Lunigiana, affinché possa essere garantita una operatività gestionale ed economica che abbia margini di autonomia pari ad altre realtà ospedaliere;

Appurato che:

- l'Azienda, dopo aver temporeggiato, ha bandito mesi fa una procedura selettiva per l'istituzione, a tale scopo, soltanto di una unità operativa semplice;
- gli amministratori locali della Lunigiana hanno allora rivolto, nei confronti della Direttrice generale dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest e dell'Assessore regionale alla Salute, un chiaro ed accorato appello affinché tale procedura fosse interrotta e sostituita da una selezione per istituire l'agognata e necessaria unità operativa complessa (UOC),

- in tutta risposta, con una nota laconica, burocratica, in parte fuori tema rispetto ai quesiti posti, l'Azienda ha respinto la richiesta di sindaci, assessori e consiglieri comunali;

Considerato che:

- come ampiamente previsto, la procedura avviata dall'Azienda è poi andata deserta e, comunque, in tutta evidenza, non avrebbe rappresentato affatto una seria risposta alla forte istanza avanzata dai territori interessati;
- è apparso ed appare evidente come l'Azienda non avesse e non abbia alcuna intenzione di attribuire alla direzione del Presidio ospedaliero Lunigiana quell'autonomia organizzativa e finanziaria ritenuta, invece, di importanza strategica, tanto da essere stata sottolineata come fondamentale, oltre che per motivi tecnici, anche in questo lungo periodo emergenziale, pure attraverso l'approvazione all'unanimità di mozioni, in numerosi consigli comunali lunigianesi, che la richiedevano espressamente;

- il comportamento dell'Azienda ha lasciato molto delusi e molto perplessi gli amministratori richiedenti, anche sul piano formale, in quanto, diversamente da quanto sostenuto dalla direzione generale, nessuna norma osta all'istituzione dell'UOC "Ospedale Lunigiana";

- le analoghe direzioni mediche di presidio di UOC all'interno del Coordinamento della Rete ospedaliera dell'Azienda US Toscana Nord Ovest, oltre a quanto previsto per l'Azienda Ospedaliera di Pisa, sono attualmente sei: 1. Apuane, 2. Lucca, 3. Pontedera, 4. Livorno, 5. Cecina-Piombino-Elba, 6. Versilia;

- non è quindi chiaro perché, non essendovi alcun limite minimo di popolazione, non sia previsto per la Lunigiana, territorio peraltro di grande estensione territoriale, e per la maggior parte montano, quello che le aree Pontedera-Volterra, Cecina-Piombino ed Elba o la Versilia hanno da sempre - l'Elba l'ha avuta in passato anche da sola - e che, peraltro, in ognuna delle province facenti parte dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest sono assicurate due direzioni, ad eccezione della Provincia di Massa Carrara dove ne è presente una sola, le Apuane;

**IMPEGNA
IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

ad attivarsi affinché l'Azienda USL Toscana Nord Ovest accolga le istanze della stragrande maggioranza degli amministratori locali della Lunigiana e preveda, per il Presidio ospedaliero Lunigiana, la costituzione di una UOC oltre che la nomina di un direttore medico di presidio, con tutte le autonomie del caso, che risponda direttamente al responsabile della zona ospedaliera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 198

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024). In merito alla Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 05 "Viabilità e Infrastruttura stradali".

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024) e, in particolare, la Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 05, "Viabilità e Infrastruttura stradali";

Preso atto che l'asfaltatura della pista dell'aeroporto di Massa-Cinquale è una richiesta che il territorio promuove da oltre venti anni. La valorizzazione dell'intera area aeroportuale, compresi hangar e zona commerciale, è affidata ad un concorso di idee dal quale far emergere un eventuale project-financing, ma è urgente che intanto venga asfaltata la pista; è ormai anacronistico avere una pista di atterraggio e decollo fatta di erba e brecciolino; in Toscana l'aeroporto di Massa-Cinquale è l'unico dei sei aeroporti minori - Lucca, Siena, Grosseto, Arezzo, Elba - ad avere ancora questo gap: negli ultimi venti anni tutte le piste sono state asfaltate anche con risorse regionali o nazionali;

Considerato che:

- ci sono città che non possiedono un aeroporto e stanno cercando di realizzarlo ex novo. È quindi nostro dovere valorizzare ciò che abbiamo da circa un secolo. Gli attuali aeromobili necessitano di piste sempre più corte per atterrare e decollare e la nuova tecnologia, abbinata ad una pista in asfalto, consentirebbe una drastica riduzione

dei rumori poiché si alzerebbero sempre più in verticale senza più passare rasenti alle costruzioni che negli anni, purtroppo, sono state create a ridosso del campo di volo. La miglior aderenza e scorrevolezza della pista asfaltata consentirebbe al traffico aereo un avvicinamento e allontanamento a quote più elevate con immediato beneficio in termini di rumore e sicurezza del volo ad immediato ristoro della comunità privata e commerciale che circonda l'aeroporto. Allo stesso modo si avrebbe una minor permanenza sulla pista, cioè corsa di decollo e di frenata più corta, che comporterebbe immediatamente un minor tempo in cui i motori restano accesi;

- una pista asfaltata consentirebbe di avere anche aerotaxi che, con un biglietto dal costo inferiore ai 200,00 euro a persona, porterebbero i turisti all'interno degli aeroporti maggiori come Pisa, Firenze e Bologna; questa è la realtà che caratterizza già alcune città;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

affinché l'asfaltatura della pista dell'aeroporto di Massa-Cinquale sia valutata come una priorità regionale e sia inserita fra gli interventi necessari allo sviluppo infrastrutturale della Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 201

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024). In merito alla Missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024);

Preso atto di quanto disposto per la Missione 14, "Sviluppo economico e competitività", che registra una previsione di competenza per l'anno 2022 pari ad euro 79.547.471,98, a fronte della previsione di competenza definitiva per l'anno 2021 pari ad euro 275.802.001,23, con un differenziale negativo di Euro 196.254.529,25;

Considerato che il Presidente della Giunta regionale ha precisato che il suddetto differenziale verrà ampiamente coperto dalla prossima erogazione dei fondi europei per il settennato 2022 - 2028, dai quali saranno destinati allo sviluppo economico ed alla competitività circa 550.000.000,00 Euro segnando un incremento di circa Euro 100.000.000,00 rispetto al settennato appena conclusosi;

Visto il bando di avviso pubblico della Città Metropolitana di Firenze, con il quale la medesima istituzione "si è fatta promotrice di un progetto di riqualificazione del Quartiere San Lorenzo, che, con il coinvolgimento di altri partners, primo fra tutti il Comune di Firenze, prevede un piano integrato di interventi, che riguardano la sicurezza, la manutenzione delle sedi stradali, l'illuminazione, la mobilità, l'accessibilità e la reintroduzione di attività commerciali e artigianali di qualità";

Considerato che il suddetto progetto fungerà da "progetto pilota limitato alle vie Taddea, Panicale, Sant'Orsola e Guelfa, che circondano il complesso di Sant'Orsola, con l'obiettivo di acquistare fondi sfitti, da ristrutturare e dare in locazione, prioritariamente per la realizzazione, esposizione, commercializzazione di prodotti dell'artigianato artistico fiorentino/toscano, nonché per la formazione professionale in bottega, stimolando così la rigenerazione economica, sociale, turistica e commerciale del quartiere";

Evidenziato che, tra le priorità che la Regione Toscana dovrebbe fare proprie per promuovere la competitività, lo sviluppo economico ed incentivare la fase di ripartenza post-pandemia, vi sono:

- la reintroduzione di attività economiche e artigianali "di qualità" nelle zone delle città che progressivamente si sono svuotate di questo tipo di attività per lasciare il passo ad esercizi di bassa qualità, in palese contrasto col tessuto urbano del contesto che li ospita, o al fenomeno dei fondi sfitti e dei locali abbandonati;
- la promozione della formazione professionale in bottega, quale alternativa alla perdita delle tradizioni manifatturiere della Toscana, alla perdita di professionalità, alla diffusione di oggetti prodotti industrialmente su larga scala ed anche alla crescente mancanza di sbocchi professionali per i giovani;
- la rigenerazione economica, sociale, turistica e commerciale di numerosi quartieri dei centri storici delle città della Toscana;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

a dare seguito a quanto sostenuto in sede di esame della l.r. 56/2021 presso la Prima Commissione consiliare, ovvero ad impegnare un importante stanziamento

di risorse in favore della "Missione 14", "Sviluppo economico e competitività", non appena risulteranno erogati i contributi europei per i prossimi sette anni e, comunque, nel corso dell'esercizio 2022;

ad invitare le amministrazioni comunali della Toscana a promuovere progetti analoghi a quello descritto in narrativa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 202

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024). In merito alla "Missione 04", "Istruzione e Diritto allo studio".

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024);

Preso atto di quanto disposto per la Missione 04, "Istruzione e Diritto allo studio", che registra una previsione di competenza per l'anno 2022 pari ad euro 121.518.164,27, a fronte della previsione di competenza definitiva per l'anno 2021 pari ad euro 173.075.236,15, con un differenziale negativo di euro 51.557.171,88;

Considerato che il Presidente della Giunta regionale ha precisato che il suddetto differenziale verrà ampiamente coperto dalla prossima erogazione del fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), dal quale saranno destinati all'istruzione e all'edilizia scolastica circa euro 110.000.000,00, approssimativamente il 40 per cento del FSC, in aggiunta alla circa metà del fondo di coesione nazionale (Euro 107.000.000,00 circa);

Evidenziato come l'istruzione risulti essere uno dei settori maggiormente penalizzati dalla pandemia da COVID-19 e come l'edilizia scolastica rientri tra le priorità della Regione Toscana e dello Stato in genere, non soltanto per l'impellente necessità di adeguare, mettere in sicurezza e migliorare le strutture già esistenti, ma anche al fine di realizzare nuovi plessi, fondamentali per ammodernare l'insegnamento, ma prioritariamente

per garantire il rispetto delle nuove norme di sociali, imposte dalla diffusione del Cov-Sars-2;

Evidenziato, inoltre, che la Regione Toscana, proprio grazie all'impegno del sopracitato fondo di coesione nazionale, ha in corso d'opera il progetto "Cantiere Toscana 2022", grazie al quale saranno effettuati, stando alle parole del Presidente della Giunta regionale, trenta nuovi interventi;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a dare seguito a quanto sostenuto in sede di esame della l.r. 56/2021 presso la Prima Commissione consiliare, ovvero ad impegnare il 40 per cento circa delle risorse stanziati nel prossimo FSC in progetti legati all'istruzione e all'edilizia scolastica, integrando quanto previsto nella "Missione 04", "Istruzione e Diritto allo studio" della l.r. 56/2021.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 203

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021 collegato alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Tenuto conto del dibattito in merito alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024);

Visto che la qualità sanitaria ha tra i suoi pilastri la valorizzazione delle risorse umane impiegate, la loro efficiente dislocazione, formazione e motivazione e, non ultima, una loro efficace integrazione;

Considerato necessario tutelare e rafforzare la sanità pubblica della Toscana, garantendone anche la sostenibilità finanziaria;

Preso atto che in Regione Toscana la carenza di personale in ambito sanitario, soprattutto del personale

infermieristico, è ormai un fatto cronico, denunciato in più occasioni, soprattutto nell'ultimo periodo di emergenza sanitaria pandemica;

Considerato che la carenza degli infermieri, la mancanza di una progettazione responsabile e di un adeguato piano di assunzioni stanno generando il rischio di un'interruzione nel sistema sanitario;

Ritenuto quindi necessario aumentare le assunzioni a tempo indeterminato di un numero di infermieri adeguato rispetto alle necessità di tutto il servizio sanitario regionale;

Ricordato che, nel marzo 2021, l'Ente di supporto tecnico-amministrativo regionale (ESTAR) ha indetto un concorso, per assunzione a ruolo a tempo indeterminato, dal quale è scaturita una graduatoria di 2.206 infermieri; dei quali ne sono stati assunti circa 170;

Considerata che un'ulteriore criticità è legata allo sbarramento per accedere alle scuole di specializzazione; nel 2021 sono stati stanziati fondi per 18.847 borse di studio, a fronte di 19.449 candidati, di queste solamente 902 sono state finanziate con fondi regionali. Nel 2020 furono finanziate 14.455 borse a fronte di 23.756 candidati, nel 2019 appena 8.920 a fronte di 18.733 candidati;

Visto quindi che molti laureati in Medicina e chirurgia non hanno accesso, o meglio, non hanno immediatamente accesso, ad una specializzazione e conseguentemente non possono essere impiegati nel servizio sanitario nazionale (SSN);

Ritenuto, sulla base di questi dati, in assenza di un intervento nazionale, che la Regione Toscana dovrebbe effettuare una stima dei medici necessari nelle varie specialità e dovrebbe finanziare con fondi regionali borse aggiuntive per le specializzazioni, vincolandole alla permanenza nel SSR per almeno cinque anni;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

a stanziare, nella prima variazione al bilancio 2022 - 2024, le risorse necessarie per assumere gli infermieri necessari al servizio sanitario regionale e per aumentare il numero di borse di studio di specializzazione affinché venga ridotto il divario tra medici laureati e borse di studio disponibili.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca

dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 241

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 55 (Legge di stabilità per l'anno 2022). In merito alle misure per sostenere la reindustrializzazione delle aree della Toscana caratterizzate da crisi produttive e industriali.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 55 (Legge di stabilità per l'anno 2022) e, più in generale, la manovra di bilancio regionale nel suo complesso, che comprende anche il bilancio regionale 2022-2024, il collegato alla legge di stabilità regionale e la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER);

Visto, in particolare, l'articolo 1 della l.r. 55/2021 che detta disposizioni in materia di agevolazioni relative all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e, sostanzialmente, azzerata per tre annualità l'aliquota IRAP alle imprese di nuova costituzione o che si insediano nel 2022 nelle aree di crisi complesse e non complesse della Toscana;

Rilevato che risulta parimenti importante mettere in atto politiche che incentivino processi di reindustrializzazione ovvero sostenere quelle imprese che intendono investire per rilevare e riconvertire le aziende della Toscana colpite da crisi industriale e produttiva;

Richiamato il programma di governo 2020 – 2025, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, che ha individuato, tra le priorità dell'azione di governo, il rafforzamento degli interventi per favorire i processi di reindustrializzazione e di localizzazione di nuove imprese nelle aree di crisi industriale della Toscana;

Preso atto che la Giunta regionale ha già attivato, anche di recente, misure di sostegno alla reindustrializzazione per quanto riguarda specifici contesti territoriali, anche a seguito di accordi presi con i sistemi economici e istituzionali di riferimento;

Ritenuto che:

- sia da prevedere un rafforzamento di tali iniziative al fine di favorire la reindustrializzazione delle aziende e/o

delle aree caratterizzate dalla presenza di crisi produttive, anche attraverso il sostegno all'insediamento di imprese che intendano contribuire alla riqualificazione del tessuto produttivo presente, favorendo, al contempo, lo sviluppo di nuove attività produttive e rinnovazione dei servizi;

- sarebbe opportuno valutare una modalità di intervento finalizzata ad erogare contributi alle imprese che effettuano gli interventi di reindustrializzazione, prestando particolare attenzione ai temi strategici dell'innovazione, necessaria per rimanere o tornare ad essere competitivi, e della transizione ecologica, al centro dell'agenda verde europea e del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), favorendo così l'attrazione di investimenti.

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

a prevedere specifici interventi volti a sostenere la reindustrializzazione e la riconversione delle aziende in crisi e delle aree della Toscana caratterizzate da crisi produttive e industriali, valutando a tal fine la possibilità di erogare a tali soggetti contributi di carattere pluriennale, finalizzati a sostenere gli investimenti e contribuire alla riqualificazione del tessuto produttivo presente;

a valutare di accompagnare tali misure con il sostegno a progetti formativi rivolti a lavoratrici e lavoratori collegati a piani di riconversione, ristrutturazione aziendale e reindustrializzazione, rafforzando le loro capacità e competenze, al fine di accompagnare i percorsi di innovazione dei processi di produzione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

ORDINE DEL GIORNO 22 dicembre 2021, n. 243

Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre 2021, collegato alla legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 (Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024). In merito all'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per le famiglie con presenza di minori sottoposti a trapianto.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la medicina dei trapianti costituisce una pratica terapeutica ampiamente consolidata ed efficace che ha

assunto nel tempo dimensioni rilevanti, sia in termini di numero di interventi, sia di risultati raggiunti in conseguenza del progresso scientifico e del continuo perfezionamento delle tecniche operatorie;

- nel 2020, nonostante un rallentamento degli interventi dovuto alla pandemia da COVID-19, la Toscana, con 42,6 donatori per milione di abitanti, si è confermata la regione con il più alto tasso di donazione (Fonte: Centro nazionale trapianti);

Rilevato che la tempestività e l'efficacia degli esiti del percorso trapiantologico sono assicurate dall'individuazione del centro trapianti più appropriato rispetto al bisogno terapeutico-assistenziale, anche favorendo l'intervento fuori regione, qualora necessario;

Preso atto che:

- in merito, la Regione Toscana, con la legge regionale 21 febbraio 2019 n. 12 (Disposizioni in merito ai rimborsi connessi alle procedure di trapianto di organi presso centri trapianto collocati in altre regioni italiane), ha previsto che possano essere rimborsate le spese sostenute per il viaggio e per il vitto e alloggio fuori regione al fine di effettuare esami preliminari, tipizzazione tissutale ed iscrizione in lista, interventi di trapianto e di ritrapianto, nonché interventi conseguenti ad eventuali complicanze, oltre che controlli successivi;

- in Toscana, in coerenza con la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale.), l'Organizzazione toscana trapianti (OTT), svolge compiti di programmazione e coordinamento dei percorsi clinico-assistenziali delle gravi insufficienze d'organo e delle attività regionali di donazione di organi e tessuti e di trapianto di organi, tessuti e cellule;

Evidenziato che:

- il trapianto d'organi è spesso l'unica terapia capace di salvare la vita di una persona e, al contempo, di consentire una completa ripresa delle ordinarie attività quotidiane;

- in particolare, le procedure di trapianto che coinvolgono i più piccoli producono un notevole impatto emotivo in tutto il tessuto familiare, già provato, in molti casi, dall'esperienza della malattia cronica fin dai primi giorni di vita;

Ricordato che:

- i residenti nella Regione Toscana che risultano proprietari di veicoli, in coerenza anche con le disposizioni contenute nella legge regionale 2 novembre 2006, n. 52 (Determinazione dell'importo della tassa automobilistica regionale), sono tenuti a pagare la tassa automobilistica;

- sono esenti dal pagamento di tale tassa automobilistica, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 22 settembre 2003 n. 49 (Norme in materia di tasse automobilistiche regionali), i veicoli adattati per la guida o il trasporto delle persone disabili, i cui adattamenti

per la guida, risultanti sulla carta di circolazione del veicolo, siano prescritti dalle preposte commissioni mediche ed annotati sulla patente speciale e i veicoli di proprietà di determinate categorie di soggetti disabili o della persona di cui il disabile risulti fiscalmente a carico;

Ritenuto che sia opportuno, in continuità con la l.r. 12/2019, nella prospettiva di mostrare un ulteriore segnale di attenzione nei confronti dei minori trapiantati e delle loro famiglie, attivarsi al fine di adottare, in occasione delle prossime variazioni di bilancio, misure volte ad esentare dal pagamento della tassa automobilistica le famiglie, che abbiano al loro interno un minore soggetto a trapianto;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi, in occasione della prima variazione di bilancio utile, al fine di adottare le misure necessarie per esonerare dal pagamento della tassa automobilistica le famiglie, al cui interno ci sia un minore soggetto a trapianto, valutandone l'applicazione ad un solo veicolo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

AVVISI DI RETTIFICA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 28 dicembre 2021, n. 53

Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di Registro unico nazionale del Terzo settore in Toscana. (Pubblicata sul B.U. n. 108 del 29 dicembre 2021). Avviso tecnico di errore materiale.

Con riferimento alla legge in oggetto, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 29 dicembre u.s., Parte Prima, n. 108, si segnala che, al fine di ovviare a un errore materiale, nell'articolato della stessa, dopo l'articolo 1, deve essere aggiunta la seguente intestazione:

**“CAPO II
Attività amministrative”**

D'ordine del Presidente
Il funzionario PO
Alessandro Tonarelli

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624